

sione ed il compito degli Alleati fosse soltanto quello di darle un assetto che non toccasse peraltro la sovranità del Sultano. Tale tesi mi fu autorevolmente prospettata da un'alta personalità turca. Ma essa non fu mai praticamente affermata. Gli Alleati non ne tennero conto e la Turchia, da altre faccende preoccupata, non pensò mai a rivendicare l'Albania! Infatti, durante la Conferenza degli ambasciatori a Londra (17 dicembre 1912-15 luglio 1914) fu deciso che l'Albania venisse costituita in Principato sovrano, autonomo ed ereditario in ordine di primogenitura, neutralizzato, sotto la garanzia delle sei Potenze, escludendo ogni effettivo legame di sovranità della Turchia su di essa (art. 1 e 3). Il controllo dell'amministrazione civile e delle finanze dell'Albania veniva affidato ad una Commissione internazionale, composta dei delegati delle sei Potenze e di un delegato albanese, i cui poteri dovevano durare cinque anni, ma potevano essere rinnovati in

---

Sa Majesté l'Empereur d'Autriche, Roi de Bohème ecc., et Roi Apostolique de Hongrie, à M. le Président de la République Française, à Sa Majesté le Roi de Grande Bretagne et d'Irlande et des Territoires britanniques au delà des Mers, Empereur des Indes, à S. Majesté le Roi d'Italie et à Sa Majesté l'Empereur de Toutes les Russies le soin de régler la délimitation des frontières et toutes autres question concernant l'Albanie.